

Bonus filiera per gli agriturismi con ristorazione

Domande fino al 28 novembre

Articolo 58 del DI n. 104/2020 (decreto Agosto) convertito con modifiche nella legge n. 126/2020

Decreto politiche agricole 27 ottobre 2020 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 06/11/2020 n. 277)

- **Inquadramento** | Il bonus ristoranti con uno stanziamento di 600 milioni per l'anno 2020, coinvolge direttamente anche gli agriturismi equiparati, ai fini del contributo a fondo perduto, alle altre strutture della ristorazione dal decreto-legge n. 104 del 2020, cosiddetto "decreto-legge Agosto", convertito con modificazioni dalla legge 126/2020 (articolo 58).

Al contributo saranno ammesse le imprese con codice Ateco prevalente:

- 56.10.11 (ristorazione con somministrazione);
- 59.29.10 (mense);
- 56.29.20 (catering continuativo su base contrattuale);
- 56.10.12 (attività di ristorazione connesse alle aziende agricole);
- 56.21.00 (catering per eventi);
- e limitatamente alla somministrazione di cibo, il codice 55.10 (alberghi).

E' con il Decreto delle politiche agricole 27 ottobre 2020 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 06/11/2020 n. 277) che vengono dettate le modalità di gestione del fondo per la filiera della ristorazione.

Soggetti beneficiari	⇒	<ul style="list-style-type: none">• Il contributo è concesso alle imprese che hanno avviato l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2019 o a quelle già attive prima di tale data qualora il fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2020 sia inferiore ai tre quarti del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2019.
-----------------------------	---	---

Il bonus è riconosciuto per l'acquisto, effettuato dopo il 14 agosto 2020, di prodotti di filiere agricole e alimentari, inclusi quelli vitivinicoli, anche Dop e Igp e di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, per valorizzare "la materia prima di territorio".

Nella nozione di "valorizzazione della materia prima di territorio" sono compresi gli acquisti di prodotti da vendita diretta, da intendersi quali prodotti acquistati direttamente da imprenditori agricoli così come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, e i prodotti ottenuti da filiera nazionale integrale dalla materia prima al prodotto finito.

Priorità per ottenere gli aiuti è l'acquisto di Dop e Igp e di prodotti ad alto rischio di spreco indicati nell'allegato 1 al decreto (aggiornabile con successivo decreto del Mipaaf):
- cioè latte 100% italiano;

- *prosciutto crudo Dop e prosciutto cotto 100% italiano;*
- *salumi vari da suino Dop e Igp da animali nati allevati e macellati in Italia;*
- *salumi non da carne suina (tacchino, bresaola, altro) da animali nati, allevati e macellati in Italia;*
- *formaggi Dop o da latte 100% italiano;*
- *olio extra vergine di oliva 100% da olive italiane e/o Dop;*
- *carne bianca da animali nati allevati e macellati in Italia;*
- *carne bovina, suina, ovi caprina, cunicola da animali nati allevati e macellati in Italia; zuppe di cereali con verdure filiera e materia prima italiana; minestrone con verdure filiera e materia prima italiana;*
- *pasta secca con grano 100% italiano;*
- *riso da risotto con riso 100% italiano;*
- *preparati per risotti (alle verdure, ai funghi, ecc.) da materia prima italiana;*
- *passata di pomodoro 100% italiana; polpa di pomodoro o pelati 100% italiana;*
- *sughi pronti da materia prima italiana; verdure fresche o conservate in scatola o in vetro filiera e materia prima italiana;*
- *verdure conservate in scatola filiera e materia prima italiana (formato per mense); legumi in scatola (fagioli, lenticchie) filiera e materia prima italiana; macedonia di frutta o frutta sciroppata o frutta fresca da filiera e materia prima italiana;*
- *succo di frutta e purea di frutta filiera e materia prima italiana;*
- *crackers, pane e prodotti da forno da grano 100% italiano;*
- *vini e aceti balsamici Dop e Igp.*

<p>Entità contribuito</p>	<p>⇒</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'agriturismo deve acquistare almeno tre differenti tipologie di prodotti agricoli e alimentari e il prodotto principale non può superare il 50% della spesa totale. • Il contributo, inoltre, non può superare l'ammontare complessivo degli acquisti per i quali viene richiesto, ammontare che non deve essere inferiore ai 1.000 euro né
----------------------------------	----------	---

		superiore i 10.000 (Iva esclusa).
	⇒	<ul style="list-style-type: none"> • Per ottenere l'aiuto il calcolo dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi medi dei mesi da marzo a giugno 2020 deve essere inferiore ai tre quarti dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi medi dello stesso periodo del 2019. • L'aiuto viene concesso anche a chi ha avviato l'attività dal 1° gennaio 2019, anche in assenza del suddetto requisito relativo alla riduzione di fatturato e dei corrispettivi.
Doppia possibilità per presentare la domanda	⇒	<ul style="list-style-type: none"> • La domanda può essere presentata dall'agriturismo interessato attraverso il portale della ristorazione fino al 28 novembre 2020 o presso gli sportelli degli uffici postali fino al 28 novembre 2020 negli orari di sportello. • L'agriturismo provvede, altresì, ad inserire sulla piattaforma della ristorazione, oppure a presentare presso gli sportelli di Poste Italiane, i documenti fiscali (fatture e documenti di trasporto) che certificano l'effettivo acquisto e la consegna dei prodotti effettuati dopo il 14 agosto 2020, anche non quietanzati. • Alla domanda per ottenere il bonus dovrà essere allegata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il cui contenuto è specificato nel decreto del Mipaaf.

A cura di Cinzia De stefanis

25 novembre 2020